



PATRIZIA BUONGIORNO
vice-president di Aim Group International

«Dopo un primo periodo trascorso a riprogrammare gli eventi su giugno e luglio ci siamo resi conto che l'emergenza sarebbe stata lunga e ci siamo chiesti, soprattutto per quanto riguarda i congressi nazionali delle società scientifiche, se portarli online o cancellarli del tutto, visto che il posticipo di molti mesi di un congresso sfofa il calendario e danneggia l'edizione successiva».



so annuale di Aiop (Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica) che avrebbe dovuto svolgersi a Riccione a fine marzo, la scelta del presidente Carlo Poggio è stata quella di "tentare" il virtuale. In tre settimane Aim Group ha "trasferito" il congresso sul web, adattandone il programma al format digitale, formando gli speaker agli interventi online, adottando soluzioni tecnologiche che consentissero interazione durante le sessioni (perfino un "aperitivo web") e, soprattutto, offrendo agli sponsor un'area espositiva virtuale e simposi digitali. I risultati sono stati positivi: 16 ore di sessioni e due webinar in tre giorni, 1.850 partecipanti (+130% rispetto all'edizione precedente), 1.250 visitatori all'area sponsor e venti presentazioni che rimarranno online per un anno per una fruizione in differita.

svolgimento non troppo penalizzante. «Per una società scientifica il congresso annuale è un'occasione d'incontro, un momento di formazione ma anche di aggregazione professionale – dice **Mauro Zaniboni**, presidente di Mz Congressi –. I miei referenti non hanno voluto convertire i propri congressi in eventi digitali e hanno preferito cancellarli. L'idea è che sia meglio rimandare al 2021, quando gli eventi residenziali potranno essere organizzati in sicurezza e senza limitazioni che rischierrebbero fra l'altro di scontentare gli sponsor». Anche perché, ricorda Zaniboni, al momento molte aziende farmaceutiche hanno bloccato le sponsorizzazioni degli eventi residenziali fino all'autunno se non addirittura a fine anno.



CANCELLARE, RIMANDARE O...?

Benché il digitale offra indiscutibili opportunità, il caso Aiop pare però essere un'eccezione nel panorama dei congressi medici italiani: molte società scientifiche hanno preferito cancellare i propri congressi nazionali 2020 oppure rimandarli all'ultima parte dell'anno, riservandosi di valutare se le disposizioni di sicurezza sanitaria ne consentiranno uno

LA TECNOLOGIA PER DARE IMPULSO AGLI EVENTI ONLINE

Ciò che invece ha funzionato bene sul web sono stati i corsi e gli eventi meno complessi, per i quali è stato comunque necessario da parte di chi li ha progettati e organizzati un grande lavoro di "conversione" per adattare programma e contenuti al format digitale. «Nel periodo del lockdown abbiamo organizzato seicento eventi virtuali – spiega

MAURO ZANIBONI
presidente di Mz Congressi

«Per una società scientifica il congresso annuale è un'occasione d'incontro, un momento di formazione ma anche di aggregazione professionale. I miei referenti non hanno voluto convertire i propri congressi in eventi digitali e hanno preferito cancellarli. L'idea è che sia meglio rimandare al 2021, quando gli eventi residenziali potranno essere organizzati in sicurezza e senza limitazioni che rischierrebbero fra l'altro di scontentare gli sponsor».

